



A cura di Luigi Ulgiati, Vice Segretario UGL, membro del CESE

N. 172 del 4 Maggio 2026

## CESE: INTERVENTO DEL CONSIGLIERE ULGIATI ALLA PLENARIA DI APRILE

I 23 ed il 24 Aprile ha avuto luogo a Bruxelles la consueta Sessione Plenaria del Comitato Economico e Sociale Europeo (CESE). Numerosi e tutti di grande interesse i dibattiti che si sono svolti durante le due giornate di intensi lavori: competitività e ruolo della UE nell'attuale contesto geopolitico, Unione dell'uguaglianza, strategia della UE per le start-up, pensioni complementari per un'Unione del risparmio e degli investimenti. A proposito di quest'ultima tematica è intervenuto in Aula il Consigliere Ulgiati nel corso dell'adozione del relativo Parere. I progressi sociali ed economici di vasta portata compiuti negli ultimi decenni hanno consentito alle persone in tutta Europa di vivere e rimanere in salute più a lungo. Tuttavia, l'invecchiamento della popolazione e la diminuzione della popolazione in età lavorativa stanno aumentando la pressione sui bilanci pubblici e sui sistemi pensionistici che necessitano pertanto di essere adeguati, al fine di garantire che le persone possano mantenere un buon tenore di vita durante il pensionamento. Le pensioni, infatti, sono una pietra angolare della protezione sociale, in quanto garantiscono la sicurezza del reddito e la dignità in età avanzata. Per Ulgiati, «le pensioni complementari non devono diventare il pretesto per indebolire o addirittura sostituire il sistema pubblico. I rischi sarebbero nuove disuguaglianze. La vulnerabilità – ha aggiunto – è rappresenta-



ta non solo dalla vecchiaia, o dalle condizioni di salute, ma anche dalla non autosufficienza di risorse economiche. Tale fragilità danneggia di più le donne ed in prospettiva colpirà soprattutto i giovani che vedono l'età della pensione allungarsi. Inoltre, occorre considerare il fatto che i sistemi previdenziali pubblici non riescono più a garantire le prestazioni del passato. È indispensabile una corretta informazione relativa agli strumenti pensionistici integrativi – ha proseguito l'esponente del Comitato – al fine di esercitare una corretta scelta di accantonamento per il futuro. La pensione integrativa può contribuire in modo efficace ad attenuare le criticità economiche proprio durante la vecchiaia». Sorge però un interrogativo: come si possono influenzare le scelte dei giovani lavoratori? Per il Consigliere del CESE «una soluzione potrebbe essere l'adesione al Fondo pensionistico con automatismi, ma è fondamentale gestire la fase di informazione e negoziazione attraverso le Organizzazioni Sindacali. Oggi – ha concluso Ulgiati – in molti Paesi la previdenza complementare è già uno strumento di welfare che fa parte della contrattazione collettiva».

## UE, PNRR: COMMISSIONE APPROVA NONA RATA PER L'ITALIA

«Il modello italiano del PNRR ha segnato il passaggio da una logica di spesa ad una cultura delle riforme e degli investimenti strutturali» - così ha dichiarato la Presidente del Consiglio Giorgia Meloni commentando l'approvazione, pochi giorni fa, da parte della Commissione europea, del pagamento relativo alla nona rata del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia, pari a 12,8 miliardi di euro. A seguito della valutazione della richiesta di elargizione l'Esecutivo comunitario ha constatato che l'Italia ha completato in modo soddisfacente tutte le 16 tappe fondamentali ed i 34 obiettivi stabiliti nella decisione di esecuzione del Consiglio. Con questa penultima tranche i fondi complessivamente erogati all'Italia raggiungono

circa 166 miliardi di euro, pari all'85% delle risorse totali previste dal Piano, ossia 191,5 miliardi di euro tra sovvenzioni (68,9 miliardi) e prestiti (122,6 miliardi). La Commissione europea ha premiato l'impegno in materia di occupazione, con il programma che ha consentito ad almeno tre milioni di persone di beneficiare delle Politiche Attive del Mercato del Lavoro e ad oltre 600mila partecipanti di frequentare con successo corsi di formazione, in particolare nello sviluppo di competenze digitali. Altro risultato considerato di successo la riduzione dell'abbandono scolastico precoce, con gli oltre 800mila studenti che hanno ricevuto supporto tramite programmi mirati di tutoraggio e riqualificazione professionale. Giudicati positivamente inoltre i miglioramenti



in materia di riforma della giustizia, che hanno visto i tribunali amministrativi di primo grado ridurre di oltre l'80% il numero di casi pendenti tra Luglio 2023 e Dicembre 2025. Tra i cinquanta obiettivi conseguiti, di particolare rilevanza anche l'implementazione del Fascicolo sanitario elettronico per l'85% dei medici di base e l'ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero per 280 strutture sanitarie.